

Cultura

editoria@l'ecodibergamo.it
www.l'ecodibergamo.it

C'era una volta Twitter
La creazione del paesaggio richiedeva una lavorazione rispetto al sentimento unitario della natura universale



Foto aerea del Castello di Malpaga con il contesto ambientale circostante

Nel paesaggio prende forma una comunità

Cinque incontri all'Urban Center Tecnologia in agricoltura e alimentazione
Una raccolta di foto inviate dai cittadini

BERGAMO - Bergamo verso Expo 2015. Con l'Italia, l'Europa e il mondo. Il Comune, con il Centro Studi per il Territorio dell'Università, organizza il 1° ciclo dell'iniziativa *Iconomi.Rg*, proseguendo l'esperienza «molto positiva» delle prime quattro edizioni.

Incontri, spiega l'architetto Maria Claudia Perotti che, con Fabio Adubati e Marina Zambianchi, ha organizzato la manifestazione. Poi «viaggia sul paesaggio bergamasco» che si profila di anno in anno momenti di approfondimento scientifico ad altri di divulgazione e comunicazione più ampia. E, sempre, infatti, da due versioni. La prima, gli «approfondimenti scientifici»: un ciclo di conferenze tenute da vari specialisti intorno ai temi del paesaggio. La seconda, la raccolta di foto inviate dai cittadini, attraverso Instagram. «La percezione della gente è fondamentale per definire il paesaggio», spiega Perotti. «È un ciclo di lavoro che emerge gli elementi significativi dell'identità del territorio bergamasco. I temi economici, appunto».

Come nelle edizioni precedenti, anche alla fine di questa quinta verrà pubblicato il volume «Iconomi 2014», con gli atti delle conferenze, nella collana del Quadrini-Cit. La raccolta fotografica sarà reso consultabile sul sito www.iconomi.it e nella pagina facebook dello stato. «Ci proponiamo» continua l'ar-

chitetto «di approfondire i temi di Expo "Alimentare i paesaggi, i paesaggi dell'alimentazione". I nostri modi di produrre e consumare che sono "l'interfaccia del paesaggio", in buona misura ancora definita, determinata da agricoltura e allevamento. Paesaggio "interfaccia del cibo».

Sono previsti cinque incontri aperti al pubblico e gratuiti, presso l'Urban Center di Bergamo - via IV e via IX. Il primo, lunedì, è puntato proprio su Milano 2015. Dopo i salotti mensurali interverrà anche il ministro Marini: gli interventi di paesaggio direttamente coinvolti nella Fiera. Fabio Marazzi, di Società Expo 2015 (Prospetti e governatori).

Ma è il secondo incontro, il 27 novembre, che sarà più centrale nella realtà bergamasca e la produzione locale, con il sig. Fabio Adubati, direttore studi sul Territorio Urban. Interverranno, tra gli altri, Claudio Cividini, di Malpaga Spa, e Lorenza Berlanda, che insieme stanno conducendo un progetto di valorizzazione di Malpaga, dal complesso del castello della sua periferia rurale. Collezionisti attenti al biologico, al recupero dei prodotti locali tradizionali. Lorenza Berlanda, da parte sua, porterà la voce di Slow Food, che aprirà di oltre al il momento per promuovere il valore della produzione locale e della diversità etnogastronomica.

Bergamo, con la sua provincia, «ha molto da dire su questi temi bergamaschi abbiamo una consapevolezza di avere una buona base di prodotti e ricette». Tutti possono a quanto tipologicamente, torbido e creativo, dagli organismi di Pace ai cascioni di Maria e a tutte le varie deviazioni locali, si incontrano dalle valli alpine alla pianura. Anche da questo si intruisce «quanto sia interessante tale genere di espressione della cultura culturale locali. Poi la voce del «cittadino critico», dell'attenzione all'automazione come sviluppo sostenibile e rispetto del territorio. Francesco Ferrero (Consorzio Cova, Cova) porta un contributo su un altro elemento di «grande vitalità di Bergamo e della Bergamasca»: il fatto che da un tempo esiste grande successo i gruppi di acquisto individuale, che la Fiera ha documentato con «mappe» ad hoc, sul recupero della dimensione dell'orto, dell'agricoltura urbana, di prossimità. Non a caso gruppi d'acquisto collettivi cittadini di Lomellina e, segnatamente, in provincia di Bergamo, hanno incontrato «cattive» favore di pubblico. Info e programma completo: www.iconomi.it.

Riflettori puntati sul Parco del Serio e Malpaga

Insomma, il ciclo di incontri è un progetto di valorizzazione di Malpaga, dal complesso del castello della sua periferia rurale. Collezionisti attenti al biologico, al recupero dei prodotti locali tradizionali. Lorenza Berlanda, da parte sua, porterà la voce di Slow Food, che aprirà di oltre al il momento per promuovere il valore della produzione locale e della diversità etnogastronomica.

L'ECO DI BERGAMO